

## ENERGIA E SENSAZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO (II parte)

Di Gisella Cannarsa

Come promesso nel precedente mio scritto, qui elenco alcune "cose strane" che stanno succedendo a sempre più individui. Forse le risposte potranno esserti di aiuto, per superare questo intenso periodo di trasformazione. (La prima parte la trovate tra le mie note di Facebook o sul sito della mia scuola [http://www.comunicazionecristallina.org/filepdf/ENERGIA\\_E\\_FREQUENZE\\_prima\\_parte.pdf](http://www.comunicazionecristallina.org/filepdf/ENERGIA_E_FREQUENZE_prima_parte.pdf))



**Da un po' di tempo mi trovo a immaginare, senza motivi oggettivi, che mi accadono delle cose brutte, o che possano succedere cose terribili ai miei cari. All'improvviso vivo una grande ansia e mi sento inerme. Una volta non ero così, cosa mi sta succedendo?**

Ricorda che molti pensieri, tristi e paurosi, che ti scopri a pensare, non sono tuoi: sei entrato in contatto con il grande bacino

collettivo, in cui ci sono i pensieri del mondo. Tu ne hai intercettato la sezione più facile a cui agganciarsi mentalmente: quella della paura collettiva, che il tuo cervello giustifica come tua.

Oppure ti trovi in un luogo dove sono diffuse informazioni subliminali. Controlla se certi pensieri ti capitano in orari precisi o in zone particolari. Non scivolare nell'ansia e ripeti il mantra al punto 16 (della prima parte).

**Non riesco più a dormire tutta la notte. Non c'è un vero motivo per cui mi sveglio, ma succede. Cosa devo fare?**

Se la notte ti svegli spesso, e non riesci a riaddormentarti, non convincerti (e non farti convincere) che sei malato. Non prendere sonniferi, non accendere la tv: usa le ore di veglia per ripetere qualche esercizio di respirazione, per conoscere meglio il tuo corpo, per visualizzare luoghi pieni di luce e natura rigogliosa. Disegna, crea, leggi, bevi qualcosa di caldo.

Molto probabilmente la mattina non sei così stanco come potresti aspettarti: stiamo vivendo un preciso adattamento, della nostra struttura fisica (legata a input chimici ed elettromagnetici).

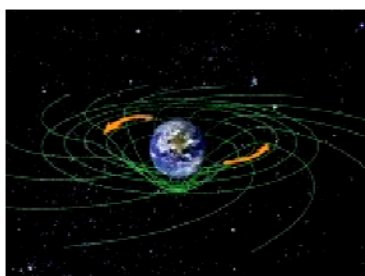
Queste "insonnie" sono periodiche, e il corpo risponde a questo adattamento con periodi più o meno lunghi, a seconda della individuale capacità "di sopportazione".

**La mia vista mi fa brutti scherzi. Con la coda dell'occhio vedo figure e movimenti, come se ci fosse qualcuno, che invece non c'è. Anche quando sono solo in casa, e questo mi inquieta molto.**

Se ti sembra di vedere, all'improvviso, ombre e movimenti, figure, che giureresti veri, ma che "in realtà" (quale realtà?) non ci sono, non stai diventando pazzo. Stiamo vivendo, sempre più frequentemente, varchi spazio-temporali, in cui le dimensioni contemporanee (universi? piani?), entrano in contatto, anche se solo per attimi, e tu ne sei testimone.

Ugualmente, se senti voci, suoni o musiche, che gli altri, vicino a te, non percepiscono, non hai problemi di udito: hai intercettato frequenze che l'orecchio umano sta imparando a distinguere.

Un tempo succedeva solo ai cosiddetti "medium", ai sensitivi. Oggi siamo tutti "speciali" e ognuno di noi può vivere esperienze che esulano dalle ferree regole del mondo materiale.



**A volte sento odori (di fumo di sigaretta, di fiori, di pane caldo, ecc), eppure non c'è nulla che li emana e ho la finestra chiusa. Che faccio?**

Ecco le spiegazioni, per quanto insolite, più probabili:

- il tuo olfatto si è affinato al punto da recepire tracce di odori che arrivano da molto lontano;

- entri in contatto telepatico con qualcuno, distante da te, e vivi gli

odori attraverso il suo naso;

- il varco spazio-temporale, di cui ho accennato prima, è anche canale olfattivo. Quindi potresti percepire odori che sono presenti in "altre dimensioni".

Non fare nulla: ricorda semplicemente che i sensi stanno amplificando la loro capacità percettiva, e che non ne abbiamo solo cinque.

### **Sto avendo disturbi uditivi. E' grave? Cosa posso fare?**

Se gli esami clinici non hanno segnalato "tappi", infiammazioni o problemi metabolici, la motivazione potrebbe essere la seguente:

- Se hai le orecchie ovattate: stai mettendo un filtro a quello che senti, per isolarti dal mondo in cui sei immerso. Evidentemente ci sono cose che non ti piacciono e non vuoi sentire, e siccome non puoi allontanarti, metti tu dei tappi, per udire meno.

- Se senti un sibilo (acufene) all'orecchio sinistro, il modo di esprimersi delle persone che hai intorno sta diventando per te un linguaggio incomprensibile, "un'altra lingua", da cui ti stai allontanando.

Se senti un sibilo (acufene) all'orecchio destro, sei tu ad esprimerti come un extraterrestre per chi ti sta intorno. Non c'è sintonia: puoi provare a esprimerti diversamente, per stabilire una comunicazione comprensibile, ma non cambiare il tuo modo di pensare.



**Ho dolori che spuntano all'improvviso, creando notevoli disagi e cambiamenti nel mio modo di camminare, sedermi, muovermi, interagire con gli altri. E come sono arrivati, se ne vanno. A volte si spostano, lungo la stessa parte del corpo (solo destra o solo sinistra), oppure si muovono alternandosi nella posizione (una volta a destra, una volta a sinistra). Dagli esami clinici non risulta nulla.**

Anche questi sono adattamenti a cui è sottoposto il nostro corpo.

Siamo circondati, immersi nelle lunghezze d'onda di ogni tipo. Sono frequenze che, come la musica (che agisce sul nostro umore e sui nostri ormoni), hanno effetti sulle cellule del nostro organismo (muscoli, nervi, organi, ossa), che sta adattandosi ad esse. Ognuno di noi, essendo un individuo diverso, risponde con sensazioni più o meno percepibili, riconoscibili e diversamente localizzate. Per questo le cure farmacologiche non danno risultati. Invece di pensare che sei malato, apprezza la capacità del tuo organismo, di organizzarsi, per elaborare e comprendere i segnali ricevuti, proprio come una radio che passa dalla sola Modulazione di Frequenza (FM), alla ricezione di tutte le frequenze presenti nell'etere.

**Per quanto mi dia da fare, è come se non esistessi: parlo e non sono ascoltato, agisco e non sono notato, eppure ci metto cuore e molta creatività. In compenso vedo che ricevono molti apprezzamenti quelle persone che non propongono nulla di diverso, di innovativo. Mi sento molto demoralizzato.**

Ti stai confrontando con una realtà che vibra diversamente da te, che ha lunghezza d'onda più lunga e quindi meno veloce. Per questo non puoi essere notato.

Può essere un ambiente a cui sei legato, che conosci da molto, ma anche un ambiente nuovo. In entrambi i casi ti attrae di essi l'energia che li pervade: è un tipo di energia che hai conosciuto e di cui ricordi le modalità di pensiero e comportamento che hai utilizzato, fino a qualche tempo fa. Non ti sei però accorto che tu stai cambiando livello di frequenza e quindi "ti stai allontanando" da quella realtà, a cui non puoi tornare, se non a discapito di una parte della tua evoluzione. Cerca nuovi spazi, non rimanere attaccato al ricordo. Aperti al nuovo, con coraggio e curiosità.

**Persone a me care, o in cui avevo fiducia, non fanno più parte, all'improvviso, della mia vita. Mi hanno lasciato, per un motivo veramente inaspettato e che mi ha colto totalmente impreparato. Ora mi sento smarrito e tradito negli affetti.**

Come già indicato nel caso precedente, ti stai confrontando con nuove realtà: a volte il cambiamento è drastico. Ogni cambiamento è doloroso solo se perdiamo i riferimenti che riteniamo importanti.

Non siamo mai pronti alla dipartita di una persona cara, alla vendita di un alloggio, a cambiare lavoro, a divorziare, se rimaniamo aggrappati all'idea che "senza di quello" non siamo nessuno, non possiamo essere nessuno.

Mantieni il ricordo di ciò che - di bello - hai vissuto, nella situazione, e/o con la persona, che non fanno più parte del tuo quotidiano. E usa la bella energia di quei ricordi per costruire nuove stanze di vita, da arredare con il presente e non con il passato.

Per ora termino qui. So bene che quanto ho scritto non è esaustivo: ci sono altre domande e se ne possono generare altre.

Il mio intento è quello di aiutarti a comprendere che sei molto diverso da come ti hanno insegnato a vederti nello specchio. E non sei l'unico ad essere "diverso" ... e non sei pazzo. Fino a ieri vedevi una realtà spacciata per unica e indeformabile. Pensa che chi ti ha convinto di ciò sapeva molto bene che, invece, possono esserci altre ... opzioni.... quelle che scegli, quelle che vuoi. Ora te ne stai accorgendo. Ne riparleremo, forse, in una terza parte.

Grazie per l'attenzione che stai imparando a dare a te stesso. Questo è Cambiamento.

Gisella

**"Avrete certamente notato che quando siete tristi o scoraggiati, il fatto di pensare a una persona che amate o ammirate vi dà conforto. Come mai? Perché le immagini che abbiamo nella mente o nel cuore non rimangono inattive; quelle immagini possiedono una vita e dei poteri, sono come trasformatrici, come fonti di energia.**

**Un'immagine può portarvi alla rovina e un'immagine può salvarvi; un'immagine può intossicarvi e un'immagine può agire come antidoto. Ogni immagine è legata a un'idea, e quando vi concentrate su un'immagine, questa agisce su di voi, pone il suo sigillo su di voi. Non trascurate mai quel lavoro interiore tanto benefico che potete fare con le immagini."**

**Omraam Mikhaël Aïvanhov**



Puoi divulgare questo scritto, ma devi dichiarare sempre l'autore e la provenienza.

Non puoi modificarlo, estrapolarne parti, né venderlo: la distribuzione è gratuita.